

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

## *Ufficio Stampa*

Via VIII febbraio 2, 35122 Padova - tel. 049/8273041-3066-3520 fax 049/8273050  
e-mail: [stampa@unipd.it](mailto:stampa@unipd.it) per la stampa: <http://www.unipd.it/comunicati>

Padova, 13 gennaio 2015

### **CARLO MAZZACURATI**

#### **Il regista raccontato in un libro un anno dopo la scomparsa**

L'uscita del libro *Carlo Mazzacurati* (2015, Marsilio Editori) a cura di Antonio Costa sembra avvenire a "giusta distanza", dalla prematura scomparsa del regista, esattamente un anno dopo.

Un lavoro di analisi e di interpretazione sulle opere di Mazzacurati operato da illustri nomi della critica e della docenza cinematografica che rappresenta il primo studio monografico completo e passa in rassegna la filmografia del regista dal primo lungometraggio *Notte italiana* fino ai *Ritratti* e ai documentari, passando attraverso *Il prete bello*, *Il toro*, *Vesna va veloce*, *La sedia della felicità* e le altre sue opere.

Il libro, nel susseguirsi degli interventi che esaminano di volta in volta i film, la "poetica cinematografica" del regista, i rimandi internazionali e la presenza di radici di lingua e territorio che non sono mai confine o limite stilistico o interpretativo, offre al lettore un panorama aperto sull'opera di Mazzacurati. Una sorta di testimonianza letteraria di quel Delta del Po del versante veneto che troviamo protagonista in tre dei lungometraggi del regista (*Notte italiana*, *L'estate di Davide* e *La giusta distanza*, cui si aggiunge la parte iniziale de *Il toro*) e che sembra identificare con le vene d'acqua piatta e il suo orizzonte infinito rotto solo dagli argini, dai canneti e dai campi di polenta una parte sostanziale della cifra cinematografica di Carlo Mazzacurati, bene esemplificata nel saggio di Rosamaria Salvatore dedicato a *Notte italiana*.

"Prendiamo *La giusta distanza* – scrive Giorgio Tinazzi del capitolo omonimo -; la prima inquadratura è data da un'ampia panoramica sul paesaggio, ed è un paesaggio liminare, tra terra e acqua, ripreso nel finale, che si rivelerà presto non uno sfondo ma un fattore stilistico primario." Osserva ancora Tinazzi: "Dietro a Mazzacurati ci sono le venature complesse della memoria. Sono tracce personali, ma anche cinematografiche, letterarie e storiche."

Un regista che ha segnato fortemente il cinema italiano a partire dagli anni Ottanta, come osserva nell'introduzione Antonio Costa, e ha saputo mettere a frutto l'esperienza di rinnovamento della cultura cinematografica italiana che è stata la stagione dei "filmstudio".

**Il libro *Carlo Mazzacurati* sarà presentato martedì 20 gennaio 2015 alle 17,30 nella sala dell'Archivio Antico di Palazzo del Bo a Padova, alla presenza dei professori Antonio Costa, Doriana Leoneff e Giorgio Tinazzi.**

Entrata libera fino ad esaurimento dei posti

cm